

Campionato Italiano a Squadre Under 16 (C.I.S. U16)

Regolamento

1 Ammissioni e iscrizioni.

1.1 Possono partecipare al Campionato Italiano a Squadre Under 16 (C.I.S. U16) le rappresentative di tutte le Società affiliate alla F.S.I.

1.2 Ogni Società può iscrivere più squadre, purché composte da tesserati alla F.S.I. under 16 (nati nel sedicesimo anno anteriore a quello di svolgimento della finale) per la Società stessa. Un giocatore, per l'intero ciclo annuale del campionato, può giocare esclusivamente per la prima società per la quale è stato tesserato.

1.3 Il possesso della tessera FSI per l'anno di riferimento è titolo valido per disputare gli incontri: eventuali giocatori non comunitari devono essere residenti in Italia.

1.4 La Società affiliata si assume tutte le responsabilità concernenti la veridicità delle indicazioni fornite sia sui moduli di iscrizione al Campionato che sulle varie liste di giocatori indicati per le differenti squadre partecipanti.

2 Caratteristiche e composizione del Campionato. Qualificazioni per le varie serie o fasi.

2.1 Il Campionato si articola su una fase a carattere regionale ed una fase finale, secondo quanto previsto dal regolamento di attuazione annuale, che stabilisce la quota di iscrizione sia per le fasi regionali che per quella nazionale. L'organizzazione della fase regionale è demandata ai rispettivi Comitati Regionali. Il Comitato Regionale organizzatore o chi da questi demandato, dovrà fare il possibile perché le squadre di una stessa Società affiliata giochino fra loro nel primo turno o comunque, in caso di più di due squadre per girone, nei primi turni.

2.2 Ogni Società ha facoltà di prendere parte con più squadre alla fase regionale. In questo caso i giocatori possono essere utilizzati esclusivamente per la prima squadra per la quale disputano il primo incontro.

2.3 Nella fase nazionale, ogni società può variare la composizione delle proprie squadre qualificate, iscrivendole secondo quanto disposto dal Regolamento di Attuazione annuale.

2.4 Il Campionato si avvale per la sua organizzazione tecnica del Direttore Nazionale, dei Direttori di girone, degli Arbitri, degli Ispettori.

2.5 Direttore Nazionale. È nominato dal Consiglio Federale. Egli ricontrolla e centralizza i risultati, conferma le classifiche provvisorie e stabilisce la classifica finale.

2.6 Direttore di girone. È nominato dal Direttore Nazionale, sentito il Comitato Regionale competente.

Il direttore di girone ha l'incarico di ricevere le schede di iscrizione, di fare le eventuali verifiche, di far rispettare i regolamenti, di raccogliere i risultati e di omologarli.

Egli verifica il modulo dell'incontro, controlla la regolarità della composizione delle squadre, provvede alla raccolta dei risultati di tutte le partite e alla compilazione delle classifiche provvisorie; trasmette risultati, classifiche ed eventuali osservazioni al Direttore Nazionale, alle squadre del girone, ed ai responsabili per la pubblicazione in Internet, nel più breve tempo possibile. La trasmissione può avvenire tramite Internet, ad esclusione delle squadre non collegate per le quali provvederà tramite posta ordinaria o fax.

2.7 Arbitri. Gli Arbitri sono nominati dalla CAF o dal Fiduciario Regionale nella fase regionale. La presenza dell'Arbitro è assicurata nella fase finale.

2.8 Ispettori. Sono nominati dal Direttore Nazionale ed hanno il compito di accertarsi dell'effettivo svolgimento e della regolarità di un incontro.

2.9 Qualificazioni. Ogni anno il regolamento di attuazione stabilirà quale sarà il criterio in base al quale le squadre si qualificheranno per partecipare alla fase finale nazionale.

2.10 Un incontro sarà considerato valido quando saranno effettivamente disputate le relative partite almeno sulla metà delle scacchiere previste. In caso contrario si applicheranno le sanzioni previste dall'art. 6.

3 Ripartizione delle squadre nei gironi. Calendario di Gara.

3.1 Il Calendario di Gara è stabilito per la fase regionale da ogni Comitato Regionale tenendo conto, per ragioni legate all'organizzazione della fase finale, delle date di inizio e di fine campionato indicate dalla F.S.I. nel regolamento annuale di attuazione. Le date della fase finale sono stabilite dalla apposita commissione federale.

3.2 Ad eccezione dell'ultimo turno, le squadre possono accordarsi per iscritto anche tramite e-mail o fax per anticipare la data o l'ora dell'incontro, con l'assenso scritto (anche tramite posta elettronica) del Direttore di girone.

3.3 Svolgimento. Le squadre partecipanti a ciascun girone si affronteranno secondo il sistema all'italiana, con la formula degli incontri in casa o fuori casa o con concentramenti, in base all'apposito Calendario di gara comunicato dal Direttore di Girone. In casi particolari, previa autorizzazione scritta (anche tramite e-mail) del Direttore Nazionale, è possibile l'utilizzo del sistema italo/svizzero per gli accoppiamenti. Salva diversa decisione del direttore del Girone e quanto precisato all'articolo precedente, l'ora di inizio è fissata per le 14.30.

Il materiale di gioco è fornito dalla società ospitante.

4 Classifica finale e qualificazioni

4.1 La classifica, sia per le fasi locali che per la finale nazionale, sarà compilata sommando i punti squadra (2 punti per ogni incontro vinto, 1 punto per ogni incontro pareggiato). In caso di parità si terrà conto dei punti individuali ed in caso di ulteriore parità della classifica avulsa tra le squadre in parità (punti squadra e poi punti individuali).

In caso di ulteriore parità, quando la classifica concerne la vittoria di un girone o la qualificazione, le squadre interessate dovranno disputare un incontro di spareggio. Qualora anche l'incontro di spareggio abbia un risultato di parità, si considererà il risultato delle singole scacchiere nello spareggio, e prevarrà la squadra che avrà ottenuto la vittoria sulla prima scacchiera, ed in caso di patta in prima scacchiera, sulla seconda, e così via. Nel caso di quattro patte l'incontro sarà ripetuto a colori invertiti con le regole del Rapid Play a 30 minuti. Nel caso di ulteriori 4 patte si procederà al sorteggio, salve diverse disposizioni del regolamento di attuazione.

4.2 La prima classificata della fase finale conquista il titolo di Campione Italiano Under 16 a Squadre.

4.3 Le norme per le qualificazioni vengono stabilite dal Regolamento di attuazione annuale

4.4 Le sedi di gioco di eventuali spareggi, possibilmente poste ad equa distanza o facilmente raggiungibili dalle squadre, saranno stabilite dal Direttore Nazionale o su delega di questi dal Direttore di Girone. In ogni caso, al fine di stabilire la squadra che gioca in casa e che quindi avrà il bianco sulle scacchiere pari, si ricorrerà al sorteggio.

4.5 In un girone all'italiana, se una squadra dovesse disputare meno del 50% degli incontri previsti, gli eventuali risultati ottenuti in incontri realmente effettuati saranno annullati ai fini della classifica. Le partite resteranno valide per le variazioni Elo dove contemplate.

5 Svolgimento degli incontri

5.1 La squadra indicata per prima negli incontri stabiliti dal Calendario di gara gioca con il colore Nero sulle scacchiere dispari e con il colore Bianco su quelle pari.

5.2 Nella fase regionale, e comunque nei casi in cui gli incontri non si disputino in un'unica sede, la squadra indicata per prima è la squadra ospitante e giocherà pertanto in casa.

5.3 Il tempo di riflessione è di 2 ore quick play finish.

5.4 I capitani di squadra delle due rappresentative prima dell'inizio dell'incontro si devono scambiare per iscritto, sugli appositi moduli, le formazioni delle rispettive squadre. I giocatori devono schierarsi a partire dalla prima scacchiera. L'avvio degli orologi deve essere contemporaneo per tutte le scacchiere all'orario previsto di inizio.

5.5 In assenza di un Arbitro, nel caso in cui la squadra ospitante non abbia prontamente predisposto il materiale per l'orario di inizio previsto, il Responsabile della squadra ospitata deve comunicare telefonicamente tale difetto al Direttore di Girone o al Direttore Nazionale. Il Responsabile della squadra in difetto deve successivamente comunicare l'orario di inizio al Direttore precedentemente interpellato e gli orologi della parte in difetto dovranno essere avanzati del tempo pari al ritardo.

5.6. In presenza dell'Arbitro non è necessaria la comunicazione a un Direttore ed è egli stesso che effettua la regolazione sugli orologi. In entrambi i casi va fatta l'annotazione sul modulo di fine incontro. Alla squadra che ritarda di 1 ora l'arrivo viene applicata la normativa prevista dall'art. 6 e il modulo viene compilato dalla squadra presente e normalmente inoltrato.

5.7 In caso di assenza dell'arbitro, i due Capitani di squadra comporranno la direzione di gara. Essi avranno la responsabilità di far rispettare i regolamenti. Il Direttore Nazionale, di propria iniziativa o su segnalazione del Direttore di girone, può chiedere la designazione di un Arbitro alla C.A.F. al fine di assicurarne il corretto svolgimento. Ai Responsabili delle squadre sarà data opportuna comunicazione preventiva. Il Direttore Nazionale può altresì inviare Ispettori da lui nominati col compito di accertare l'effettivo svolgimento. Le spese relative agli Ispettori saranno a carico della F.S.I.

5.8 Una squadra può richiedere che l'incontro sia diretto da un arbitro: in tal caso la richiesta deve essere avanzata al Direttore di Girone 15 giorni prima della data di effettuazione della gara e le relative spese saranno a carico della società richiedente. Il Direttore di girone dovrà darne comunicazione al Direttore Nazionale che provvederà a richiedere designazione al Fiduciario Regionale degli Arbitri. Ai Responsabili delle squadre sarà data opportuna comunicazione preventiva.

6 Comunicazione dei risultati. Casi particolari, incontri irregolari, reclami, posticipi degli incontri.

6.1 A conclusione dell'incontro l'arbitro, o il responsabile della società ospitante è tenuto a comunicare il risultato al Direttore di Girone nei tempi e nei modi stabiliti dal Regolamento di attuazione annuale.

6.2 Se un incontro non ha luogo perché una delle due squadre non si presenta alla data fissata ed entro l'orario massimo stabilito, tranne che per quanto previsto al successivo articolo 6.3, o se una squadra schiera un numero di giocatori inferiore a quanto previsto per il legale svolgimento della gara, allora la squadra assente o inadempiente perde l'incontro per forfait su tutte le scacchiere. Se ambedue le squadre non si presentano l'incontro viene omologato con il risultato di 0 a 0, salva comunque l'applicazione dei successivi commi del presente articolo.

6.3 In tutti i casi in cui non è prevista una pluralità di incontri concentrata in un unico luogo, nel caso in cui gravi o particolari motivi impediscano a una squadra di raggiungere la sede di gioco, è ammesso il posticipo dell'incontro. In questa ipotesi il Capitano della squadra impossibilitata a presenziare dovrà tempestivamente informare il Capitano della squadra avversaria e il Direttore del Girone. Entro 24 ore dalla nota informativa, inoltre, egli dovrà documentare in

forma scritta tale impossibilità al Direttore del Girone. Questi, valutata la documentazione e sentito il Direttore Nazionale, potrà indicare una nuova data per l'incontro oppure prendere i provvedimenti di cui all'art. 6.5.

6.4. L'eventuale nuovo incontro dovrà possibilmente svolgersi in una data tale da non alterare l'ordine cronologico dei turni. Il Direttore Nazionale potrà inoltre stabilire il posticipo di uno o più turni, senza alterarne l'ordine cronologico, in caso di particolari eventi o esigenze.

6.5 In caso di ingiustificata non presentazione di una squadra ad un incontro, la squadra, oltre a perdere l'incontro nelle ipotesi previste dall'art. 6.2, sarà penalizzata di due punti squadra. Tali penalizzazioni sono da considerarsi semplici sanzioni tecniche e sono previste indipendentemente dalla volontarietà o meno dell'evento.

6.6 Nelle fasi di qualificazione locali tali penalizzazioni sono comminate dal Direttore di Girone, nella fase finale nazionale sono comminate da una Commissione formata dal Direttore Nazionale e da due membri nominati dalla Commissione Campionato Italiano a Squadre under 16, presente all'evento.

6.7 Contro la decisione della Commissione può essere proposto, entro un'ora dalla comunicazione della decisione, ricorso, anche telefonico e tramite e-mail, al Presidente della Commissione Arbitrale Federale, che sarà reperibile per la durata dell'evento.

6.8 Contro la decisione del Direttore del Girone può essere proposto ricorso entro 48 ore dalla comunicazione, anche telefonica, della decisione. Tale ricorso può essere inviato telefonicamente e tramite e-mail al Presidente della Commissione Arbitrale Federale.

6.9 La decisione di quest'ultimo, e quella della Commissione per la fase finale e del direttore di girone se non impugnate, sono definitive e non più impugnabili, neppure davanti agli Organi di Giustizia Federale, trattandosi di decisioni inerenti violazioni di carattere tecnico/organizzativo.

6.10. Il capitano della squadra che non si presenta all'incontro deve giustificare l'assenza al Direttore di Girone entro 24 ore dall'ora prevista per l'inizio della gara. Se la giustificazione non è ritenuta valida, la società viene deferita al Procuratore Federale.

6.11 Nell'ipotesi in cui un incontro si svolga alla presenza dell'arbitro, non è ammesso alcun reclamo contro le decisioni di carattere tecnico dell'arbitro stesso ed il risultato è quello indicato dall'arbitro stesso a fine gara o anche in un momento successivo se egli ha necessità di un breve termine per prendere una ponderata decisione prima dell'omologazione. In quest'ultima ipotesi l'arbitro deve comunque comunicare in forma scritta, anche tramite e-mail, alle squadre il risultato omologato entro il secondo giorno successivo a quello in cui si è svolto l'incontro, salvo che ragioni d'urgenza impongano un'immediata decisione.

6.12 Nell'ipotesi in cui un incontro non si svolga alla presenza di un arbitro, in caso di disaccordo fra i capitani delle squadre, questi dovranno indicare chiaramente sul foglio di gara le ragioni di ciascuno e spetterà decidere il risultato inappellabilmente al Direttore Nazionale o a persona da questi delegata sentiti eventualmente ed informalmente, anche telefonicamente, i soli capitani delle squadre. Nell'ipotesi in cui, in quest'ultimo caso, si dovessero esaminare complesse questioni di carattere tecnico, data la materiale impossibilità di sentire testimonianze e l'esigenza di privilegiare la velocizzazione dello svolgimento del campionato, l'Organo decidente potrà anche procedere ad un giudizio equitativo di parità del risultato dell'incontro.

6.13 Per ogni altra questione non di competenza arbitrale ogni decisione, salvo quanto disposto agli art. 6.2 e 6.3, è demandata al Direttore Nazionale, al quale compete l'autonomo diritto di ammettere o no una squadra alla fase successiva della manifestazione ed il diritto di decidere se omologare o no il risultato di un incontro a squadre o anche di una singola partita nell'ambito di un incontro a squadre, nonché il compito di predisporre e approvare le classifiche ufficiali.

6.14 Le decisioni del Direttore Nazionale potranno essere prese anche secondo equità e cioè tenendo conto della situazione concreta, della buona fede di chi ha operato, dei rischi d'immagine per la F.S.I. e dell'errore scusabile nell'applicazione dei regolamenti.

6.15 Le decisioni del Direttore Nazionale non saranno, salvo quanto in seguito precisato, impugnabili né revocabili né dal Presidente, né dal Consiglio Federale. Il Consiglio Federale ed il Presidente, anche con decisione presa previa consultazione tramite e-mail, potranno, purché questo avvenga all'unanimità (escluso il Direttore Nazionale se Consigliere federale), modificare la decisione del Direttore Nazionale.

6.16 Le Società, le squadre o i giocatori che violano le norme disciplinari del presente regolamento o i principi di comportamento sportivo della F.I.D.E. e della F.S.I. potranno essere deferiti dalla Direzione del Campionato al Procuratore Federale.

Il presente regolamento entra in vigore il giorno 1° ottobre 2005